

PER VENVTILAETISSIMI ALLO OPTATISSIMO LO
CO, LA DIGNA AMENITATE DI QVALE ASSEVERA
POLIPHILODIPIANTE, HERBE, ET AVICVLE, ET IN
QVILINI OPPORTVNAMENTE DISCRIVENDO. MA
INPRIMA LA FORMADILLA NAVICVLA, ET COME
NEL DESCENDER EDIL SIGNOR ECVPIDINE DIRIN,
CONTRO HONOR ABONDE MOLTE NYMPHE DO-
ROPHORE MATVRAMENTE SE APRESENTORO-
NO.

VELIFICANTE IL DIVINOPVERVLO CVM
le dispanse ale, non dal utre di Vlyffe, ma da obsequose, &
rorifere aure filiole di Astreo, & dilla rosea aurora ipul
se, di consenso unanimi, Polia, & io ritrouantise, accensi
& precipitatissimi di auiditate di peruenire al destinato ter
mine, Cū il maggiore dilecto di amore, che unque huma
no senso il potesse sentire, ne pcogitare, & meno diuulgare. Il quale quan
tūque negli pcordii intimamente excessiuo fusse. Niente dimeno piu
promptamente era dalla pſentia dei fca uegetato, & da quelle facettissime
nymphe remigabonde, & dal dolcissimo cantare, & dalla mysteriosa for
ma dilla solida & inconcussa nauicula, opportuno instrumento organi
zato damoi, & dalla pſiosa materia & dalla dolceza & amonitate dil loco.
Et molto piu dalla propinqua fiamma, che Polia cum eximia prastantia
exuberantemente nel cremabile core spiraua. Perche gli amorosi & pſul
gentissimi ochii fui, p gli mei ad gli intimi pcordii fulguraticamente de
lapsi, uno acerrimo incendio sediciosamente commoueuano. Dal quale
ustibile conferuefacto, & prostratamente saucio, crebri singulti scaturiu
no. Non altramente che il coculo sopra lardente & excessiuo foco p gli la
bii fora diffude. Cusi ne piu ne meno gli bullienti anheliti dal feruente
core compulsi habondantemete subulliuano, manifestantise risonanti, &
gli iportuni incendii cū la sola bellecia dilla mia uenusta Polia duetrice
aptamente mitigaua. Ma che si fusse io uberrimamente expiua tanta uo
luptate, che io era totalmente absorpto & absupto, quanto mai la lingua mia
decentissima ualesse adaptare ad tale expresso.

Finalmente latissimi, gaudiosi & triumphanti all'insula extremamen
te desiderata, cum la nostra superba & remiuaga exeres, non saburata, ma
uacille. Laquale di forma cusi era compacta.

Di partitione quadripharia due erano cōsumate in la puppe, & nellap
ra

ra, cusi di liniamto, ouero forma luna come l'altra. Le due altre partitione
nel residuo iane corpo erano dispensate, & una & l'altra sponda tra la pra,
& la puppe initiante cum pado accliuo discorreuano gli oruli. Il quale la
pſo pclinaua quadrante, & dindi paulatine a quale il residuo se plonga
ua ad laltro obuio. Lequale prone falcature alte cōstano da gli conſtrati
bipedale. Et in una & l'altra gli tre trāstri trasuerſariante erano in fixi, heſq
pedale dal conſtrato subleuati. La caria poscia di lame doro intecta, & cu
si le pandecoste, da uno & laltro extremo uentriculatamente subleuantise.
Nelultimo gracilamto dicto delphino alla deformata similitudine cir
cūcto se adūcaua, reddendo uno grato uoluto. Nella rotūdatione dilq
le fulgeua uno ornamto di crasse & pſiosissime gemme. Dalla uolutione
dilquale, uerso la piana dilla puppe & dilla pra, paulatinamente se incaulica
ua obuertētise in uno foliameto antiquario, amplificato su la piana cum
naturale deformatione & exquisita di optimo oro sparſamente serpendo, cū
exacti cauliculi, & colphuli lacinii, ouero incisure, & simbriature sopra le
piane lambente elegantissima mente expresso. Dalquale uolume similmente
pcedeuabellissima mente dal fastigio mucronato dilla piana descendēdo se
ctario, cū la deformatione degli oruli, oueramente trapheco, ouero labio, o
ue in fixi erano gli scalmi, uno mirado friso, di latitudine uno palmo tu
to doro gemato dincredibile ipesa egregia mente cingeva cum mirifica, &
amicale distributioe, & locatione dille gēme, & tuto il ligneo cōposito tā
to diligentemente, & cum eximia politura cum le tabule coassate loricatam
te ſencia arte stiparia redacto, & ſencia alcuno calcamine, apparendo una
coequata cōpactura, quasi di uno itegerrimo solido. Et sopra il linito dil
la fragrante & nigerrima picatura nitente & speculare, & di aurea tritura
tione, di syriaco liniamto per tuto spectatissimamente designata cum
tute le altre circūstantie di sopra opportunamente descripte, cusi era.

